

Via libera all'opera di Libeskind Palazzo Cernezzi fa pure lo sconto

Dimezzata la cauzione, unica incertezza il referendum di Rapinese

di **ROBERTO CANALI**

- **COMO** -

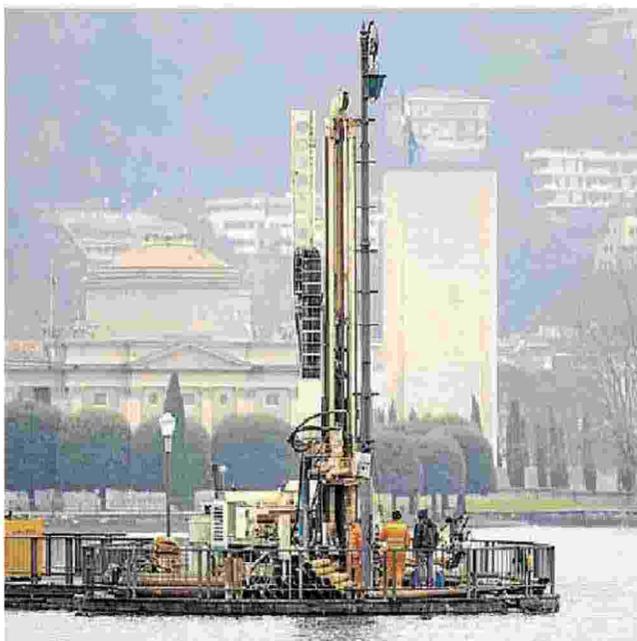
ALLA FINE ci sono voluti una settimana in più, un paio di incontri a Palazzo Cernezzi e 270mila euro di cauzione, versati ieri dal Consorzio Como Turistica per dimostrare al Comune che sulla diga foranea ha intenzioni serie. Superato l'ultimo ostacolo la commissione comunale formata dai dirigenti Giuseppe Cosenza, Pietro Gilardoni e dalla funzionaria Beatrice Terragni ha detto sì all'installazione di Daniel Libeskind sul tondello della diga. Tempo dieci giorni e potrà partire il cantiere vero e proprio, con l'intervento di palificazione che consentirà di consolidare l'infrastruttura. Una vera e propria corsa contro il tempo perché all'inaugurazione di Expo2015 mancano meno di 100 giorni e da fare, soprattutto nel primo bacino del lago, c'è moltissimo.

LA NOTIZIA POSITIVA, insieme alla fideiussione dimezzata rispetto alla richiesta originaria di oltre mezzo milione di euro (meri-

to della certificazione in possesso delle aziende coinvolte nel cantiere, che in passato hanno già lavorato con il Comune), è che le prove di carico svolte negli ultimi giorni hanno dato esito positivo. La diga foranea insomma è abbastanza stabile per reggere, con gli opportuni rinforzi, anche le 11 tonnellate di peso di «Life Electric». Mentre gli operai saranno al lavoro nel primo bacino del lago, con una squadra di subacquei per ancorare meglio la diga al fondo

del lago, le altre imprese che fanno parte del Consorzio Como Turistica si daranno da fare per lavorare alla realizzazione della scultura vera e propria, che verrà assemblata secondo le indicazioni del progetto dell'archistar. Per accoglierla sarà necessario raddoppiare il diametro del tondello, che in questo modo diventerà una piccola piazza panoramica in mezzo al primo bacino del lago. L'attrazione giusta per tanti turisti che da Milano verranno in visita a Como approfittando di Expo. Il progetto prevede l'utilizzo di acciaio e carbonio, con un sistema di led

che renderanno visibile la scultura anche di notte mentre, durante il giorno, un nebulizzatore creerà l'effetto di una nube d'acqua al centro del lago da cui emergerà l'imponente struttura alta quasi 17 metri. Adesso che Palazzo Cernezzi ha dato il suo via libera c'è solo una persona che può guastare la festa del Consorzio Como Turistica, si tratta di Alessandro Rapinese che ha raccolto le 4.200 firme necessarie per indire un referendum sull'opportunità di collocare l'opera di Libeskind al centro del primo bacino. La parola passerà ai comaschi la primavera prossima, presumibilmente tra maggio e giugno, anche se Rapinese dovrà raggiungere il 40% del quorum perché la consultazione sia dichiarata valida. Siccome il referendum cada praticamente a metà del mandato di Mario Lucini è logico che la verifica non sarà solo sull'opera dell'archistar, ma soprattutto sulla politica del sindaco. Anche per questo Consorzio Como Turistica è pronto a iniziare la sua corsa contro il tempo per far ricredere, se ce ne fosse bisogno, tutti i comaschi.



AL CENTRO
La diga foranea con la città di Como sullo sfondo e Daniel Libeskind (Cusa)

